



Sightsavers
Italia ONLUS

News

Febbraio 2011

Foto Riccardo Gangale/Sightsavers

Mozambico Combattere la cataratta insieme

Inoltre in questo numero:
Mali
Due storie di vita ritrovata
Cyber Salvatori della Vista
Seguici su Facebook!

dal
1950
insieme contro
la cecità nel
mondo

Amina stringe il suo nipotino che vede per la prima volta grazie all'operazione che le ha ridato la vista

Anno 9 N° 20 2011 - Periodico quadrimestrale - Poste Italiane SPA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.24/2/2004 N. 46) art. 1 comma 2 DCB Milano

L'inizio di un nuovo anno coincide con un bilancio sul recente passato e alcune forti determinazioni per il prossimo futuro. Questo primo numero del 2011 mi permette di fermarmi un attimo a riflettere su quanto realizzato e che cosa ci aspetta nei prossimi mesi.

Il 2010 è stato un anno duro, ma ricco di soddisfazioni. Duro e di grande sofferenza, per **Haiti e Pakistan**, colpiti da immani calamità naturali, e altri **numerosi paesi dell'Africa e dell'Asia**, dove instabilità politica, guerre e violazioni dei diritti più elementari minacciano rendono estremamente difficile il nostro lavoro.

Difficile - forse la parola più esatta - **per Sightsavers in Italia**, dove la critica **situazione economica**, l'**aumento del 300% delle tariffe postali** e la cronica sottovalutazione dell'importanza del Terzo settore da parte dei nostri governanti hanno **rischiato di compromettere il lavoro a supporto dei nostri progetti medici**.

Tuttavia ci sono state anche delle soddisfazioni. E di grande significato!

La vicinanza di decine di migliaia di nostri sostenitori, che ci hanno supportato con il loro apprezzamento per il lavoro che svolgiamo e con le loro preziose donazioni, ci hanno permesso di superare i tanti momenti difficili che abbiamo incontrato durante l'anno. **Di questo voglio veramente ringraziare tutti voi, che ci sostenete con tanto affetto** e consentite a Sightsavers di continuare a essere l'unica fonte di speranza per così tante persone nei paesi poveri di Africa e Asia. Non ci sono parole per esprimervi la **gratitudine di tutti (proprio tutti) noi di Sightsavers**.

Cosa aspettarci dal 2011? A essere sinceri ci sarebbe di che di demoralizzarsi.

Haiti, è ancora in una fase di forte sofferenza, per di più colpita da un'epidemia di colera; in Pakistan in milioni ancora vivono sfollati, avendo perso la casa e gli averi, quando non la vita. Quanto a noi, le difficoltà del 2010 sembrano riproporsi aggravate, se è possibile. Ma non possiamo demoralizzarci, c'è ancora molto da fare per le persone dimenticate, anche perché **non vogliamo deludere le speranze che voi avete scelto di riporre nella nostra Associazione**.

Per cui spazio alle determinazioni per l'anno nuovo! Due aree sono per me di particolare importanza: **incrementare la lotta alla cecità infantile** attraverso la prevenzione e la cura delle patologie degli occhi e **lavorare ancor più alacremente per colmare l'enorme mancanza di personale oculistico** nei paesi in via di sviluppo. **Su 45 nazioni in Africa, ben 31 hanno 1 solo oftalmologo per milione di abitanti**. Anche in quest'ottica la collaborazione con la Fondazione di Luxottica OneSight (di cui all'interno) è preziosa e, spero, la prima di altre che investano sulla formazione di personale medico.

Se il buongiorno si vede dal mattino, allora forse **possiamo sperare che il nuovo anno ci riserverà ancora grandi soddisfazioni da condividere con tutti voi**.

Romano Albertazzi

Romano Albertazzi
Direttore Sightsavers International Italia

Progetti per la vita

Il Mozambico è uno dei paesi più poveri del mondo, devastato dalla fame, dalla povertà e dalla malattia. Il suo sistema sanitario è a dir poco precario se non del tutto assente.

Sightsavers insieme ai suoi partner cerca di porre parzialmente rimedio a questa situazione con una serie di interventi volti a creare un supporto sanitario anche nelle zone più remote e povere del paese.

Forse l'inizio di un futuro luminoso.

Nacala, nord del Mozambico. Sono appena le 5.30. Ma una folla di persone si è già radunata sotto l'ombra di un grande albero fuori dall'ospedale del distretto.

Aspettano l'arrivo del personale dedicato alla cura degli occhi. Le loro espressioni sono un misto di angoscia, paura, sofferenza e speranza.

Una speranza che qui è arrivata grazie alla generosità dei nostri donatori che con il loro cuore hanno raggiunto persone che da anni non avevano potuto essere visitate né tanto meno curate.



Amade Munajugar è un uomo di 66 anni con il volto segnato dalla sofferenza e dall'umiliazione.

Siede pazientemente in attesa insieme a suo figlio. Ha perduto la vista 5 anni fa e tuttavia questa **è la prima volta in cui riceverà delle cure mediche**. Una cosa che alle nostre orecchie può sembrare incredibile ma che **in un paese come il Mozambico purtroppo costituisce la norma**.

Alle 6.30 arrivano i medici e il personale. Normalmente lavorano al Nampula Central Hospital, ma per sei volte nell'anno si recano nei territori rurali, due in ogni distretto, per dei campi visita completamente finanziati da Sightsavers.

Il primo obiettivo del team è quello di prendere i nomi di tutte le persone che stanno aspettando di essere visitate; quindi si assicureranno che le persone che non erano riuscite ad es-

Mozambico Una terra da salvare



Tutte le foto Riccardo Gangale/Sightsavers

sere visitate la volta precedente vengano chiamate per prime.

Quando Amade entra nella stanza delle visite il figlio ci racconta con partecipazione:

"Mi sento ansioso ma anche positivo per il futuro di mio padre dopo l'operazione."

"Se potrà vedere di nuovo, la vita di tutti noi fratelli cambierà completamente, non dovremo più occuparci di lui e lui tornerà ad essere un uomo orgoglioso di sé."

Anche **Ali Abissira** sta aspettando fuori dalla stanza delle visite. Sua madre, **Amina**, è cieca da 3 anni. Come tante persone qui, **ha saputo del campo visite grazie alla radio locale della comunità**. Amina non può più badare a se stessa e ora vive con suo figlio. *"È molto infelice per questa situazione"* dice Ali. *"Le manca la sua indipendenza"*. Amina ha avuto 12 figli ma ha dovuto smettere di occuparsi di loro e dei suoi nipoti a causa della cecità. Condizione che l'ha resa totalmente dipendente dagli altri impedendole di continuare la vita dignitosa e laboriosa a cui era abituata.

Sia per Amade che per Amina la diagnosi è cataratta, la opacizzazione del cristallino che porta alla cecità. È una condizione molto frequente anche nei paesi occidentali, **un problema che può**

essere risolto con soli 25 euro. Ma in paesi poveri come il Mozambico qualcosa di troppo spesso irrealizzabile. Qui infatti centinaia di persone sono cieche a causa della cataratta, a causa della ignoranza in materia sanitaria e della scarsa accessibilità delle cure oculistiche.

Amade e Amina tornano il giorno dopo per la loro operazione insieme a tutte le persone per le quali è stata individuata la necessità di un intervento chirurgico. *"È così grande il desiderio di vedere di*

nuovo tutti i miei nipoti" dice Amina. Parenti e amici dei pazienti aspettano fuori, nel sole del mattino, con le espressioni tese e preoccupate, ansiosi di sapere se tutto si è svolto nel migliore dei modi.

Dopo poche ore, **Amade viene dimesso** dall'ospedale. Cammina senza che nessuno lo debba guidare.

La schiena diritta e la testa alta con ritrovato orgoglio. Suo figlio balza in piedi per salutarlo e gli butta le braccia al collo. Una volta a casa, il resto della



Progetti per la vita

Mozambico Una terra da salvare

famiglia e i vicini di casa lo accolgono festosi e felici. "Sono così grato per tutto l'aiuto che ho ricevuto quando ero cieco," dice Amade con una espressione commovente. "Adesso non vedo l'ora di ritornare al mio lavoro nella mia fattoria".

Anche per Amina l'operazione è stata un successo. Fa ritorno a casa tra l'eccitazione di tutti i membri della sua grande famiglia. Il suo nipotino più piccolo si precipita fuori casa per incontrare la nonna. **Questa è la prima volta in cui Amina vede il viso del bambino!**

Ed è difficilmente narrabile lo sguardo di felicità e abbandono che gli lancia abbracciandolo.

Uno sguardo pieno di gioia, gratitudine e speranze per il futuro. Un futuro fatto di luce che è unicamente merito dei nostri donatori e del loro desiderio di fare del bene all'umanità. Ma Amade e Amina non sono le uniche persone felici in

questi giorni. **Altre 84 persone hanno ritrovato la vista nei territori che abbiamo visitato** e in cui Sightsavers ha reso possibile l'intervento di personale specializzato.

Anche questi sono grandi risultati il cui merito va ai nostri donatori e alla gentilezza del loro cuore.

Ed è proprio a questo cuore che ci appelliamo ancora ricordando che purtroppo ancora tante sono le persone cieche che aspettano di essere aiutate.

Non dimentichiamoci di loro. Aiutateci ancora. Contattateci subito.

www.sightsavers.it per donare online chiamando il nostro ufficio per donare con carta di credito: 02/87.38.09.35

Focus Mozambico

Spesso non ci si rende conto di quanto urgenti siano gli aiuti da offrire alle popolazioni del terzo mondo, e quanto concreto e necessario possa essere il sostegno dei nostri donatori nel salvare vista e vita a migliaia di persone.

Il Dottor **Anselmo Vilanculos**, Responsabile Oftalmico del Nampula Central Hospital ci racconta di sé e del suo lavoro e del disperato bisogno di cure oftalmiche nel suo paese.

Ci racconta con tono sconsolato: "Sono tante le sfide e i bisogni enormi. La prima cosa è il personale. **La sola provincia di Nampula conta 4 milioni persone. Dovrebbero esserci almeno 8 oftalmologi, invece sono da solo. Abbiamo un enorme bisogno anche di attrezzature e consumabili. Sightsavers ha procurato tante cose, ma non è ancora abbastanza. Riesco a fare le operazioni chirurgiche soltanto 2 giorni alla settimana perché condivido la sala operatoria con altri chirurghi. Se avessimo una sala chirurgica per le operazioni agli occhi, saremmo in grado di intervenire in molti casi in più.**"

"Purtroppo sono tante le persone che arrivano in ospedale quando ormai è troppo tardi. Abbiamo bisogno di inse-

gnare alle popolazioni l'importanza della salute e igiene degli occhi. Se hanno un problema con gli occhi si rivolgono al guaritore tradizionale. Solo dopo che questi hanno fallito, allora si rivolgono a noi in ospedale".

Accanto a questa situazione desolante la vita del Dottor Vilanculos ha anche dei **momenti gratificanti che gli danno la forza di continuare nel suo difficile lavoro.**

Ci dice con orgoglio: "Il mio lavoro è pieno di soddisfazioni. **Ho visto persone che per la gioia si sono messe a ballare dopo l'operazione agli occhi!** Mi rende orgoglioso il fatto di avere aiu-

tato queste persone, e dato loro la possibilità di fare ritorno alle loro famiglie e alle loro comunità pieni di gioia". In ultimo ci saluta con una considerazione che ci riguarda direttamente: "È **importante per Sightsavers e i suoi partner sapere che portano un risultato così concreto nella vita di tante persone. I governi considerano la salute degli occhi importante, ma poi hanno altre priorità. Solo insieme a Sightsavers come partner, possiamo trovare la soluzione ai nostri problemi.**"

Continuiamo ad aiutare il Dottor Vilanculos. **Continuiamo ad aiutare chi ha dedicato la propria vita alla salvezza degli altri.**



Foto Riccardo Gangale/Sightsavers

News

Sightsavers e OneSight

una partnership per ridare la vista a 80.000 persone in Gambia

Oltre **80.000 persone in Gambia potranno ricevere finalmente le cure essenziali per i problemi della vista grazie alla partnership annunciata oggi da OneSight, la Fondazione del Gruppo Luxottica, e da Sightsavers.**

La partnership fra Sightsavers e OneSight, da anni impegnata a migliorare le condizioni della vista di coloro che vivono nei paesi in via di sviluppo attraverso volontariato, ricerca e formazione, ha l'obiettivo di rendere accessibili le cure oculistiche necessarie alla popolazione del Gambia in coordinamento con il Programma Nazionale per la Cura della Vista. In Gambia oltre **354.000 persone sono affette da errore refrattivo**, sotto il cui nome vanno miopia, presbiopia, ipermetropia e astigmatismo. Di questi, **ogni anno oltre 163.000 persone hanno bisogno assoluto di un paio di occhiali.**

La mancanza di personale e di risorse finanziarie adeguate e la diffusa ignoranza sul fatto che i problemi della vista possano essere corretti, sono le cause principali che rendono

elevatissimo il numero di persone che non riceve adeguata assistenza oculistica.

"Siamo molto orgogliosi di questa nuova partnership con una delle Organizzazioni non profit più importanti nel campo della cura della vista e della prevenzione della cecità evitabile", ha commentato Greg Hare, Direttore Esecutivo di OneSight. "La miscela unica derivante dalla competenza di Sightsavers e dalla sua presenza consolidata nei paesi in via di sviluppo in cui opera, combinata con il nostro impegno a migliorare le condizioni della vista in queste realtà, consentirà al Governo del Gambia di rendere disponibili i servizi di correzione dei problemi della vista in modo permanente e sostenibile." Gli obiettivi principali del progetto, della durata di tre anni, sono quelli di costruire **due laboratori di ottica, rafforzare i centri di cura oculistica primaria già esistenti** nelle varie comunità; **sviluppare tre centri clinici** in posizione strategica per l'auto-valutazione delle condizioni della vista.

La partnership sarà operativa dall'inizio del 2011 e durerà inizialmente per un **periodo di tre anni**, con l'obiettivo di **curare 80.000 pazienti, formare due dottori specializzati in oftalmologia e 12 tecnici optometristi**, nel Gambia e nella Sub-Regione Africana.



Foto Jenny Matthews/Sightsavers

Sri Lanka Emergenza alluvione



Foto Sumit Fernando/Sightsavers

Nello scorso mese di Dicembre si sono abbattute devastanti piogge torrenziali sullo Sri Lanka nelle zone del Centro, Est e Nord.

I distretti di **Batticaloa, Ampara e Trincomalee** nella provincia orientale e i distretti di **Anuradhapura, Polonnaruwa, Kandy, Nuwara Eliya, Badulla, Monaragala e Kegalle** sono stati colpiti gravemente da questo fenomeno meteorologico che non accenna a fermarsi. Più di 960.000 persone e circa 140.000 famiglie a Batticaloa e 88.000 ad Ampara sono state duramente

colpite. La maggior parte delle strade sono allagate e numerose zone sono ormai inaccessibili. Più di 197.000 persone sono state riparate in 502 campi di emergenza. Le piogge incessanti hanno provocato forti inondazioni e smottamenti nelle province del Centro-Nord e Nord-Est. Le vittime finora sono 18 e 49 i feriti, mentre 2 persone risultano disperse.

Il Governo ha richiesto aiuti per riuscire a procurare le cose più essenziali come cibo in razioni, materassi, lenzuola, acqua in bottiglia etc. Le forze di Polizia e sicurezza del paese insieme agli operatori amministrativi stanno portando prima assistenza alle persone colpite dal dramma. Insieme alle varie donazioni giunte dalla società civile, gli sfollati stanno ricevendo anche pasti caldi.

Il progetto di sussistenza nel distretto di Ampara e di CBR (riabilitazione su base comunitaria) in Kandy sono stati colpiti gravemente. **Il personale e i nostri partner stanno bene, ma i beneficiari del progetto sono stati gravemente colpiti.** Al momento attuale Sightsavers sta cercando di capire lo stato effettivo della situazione insieme ai nostri partner nelle province orientali del paese.



“Le persone cieche possono trovare la loro strada”

Tutte le foto Helen Hamilton/Sightsavers

Mani che si aiutano vite risanate in Mali

Dimenticati e abbandonati. Soli ed emarginati. Povertà assoluta e spesso malattia.

È questa la condizione di vita per la maggior parte delle persone che vivono nei paesi in via di sviluppo.

Un progetto di Sightsavers in Mali dimostra che la realtà può cambiare, che può essere diversa.

“Ho capito che stavo diventando cieco il 22 Novembre del 1977”, racconta **Dougou Fana Coulibaly, 60 anni**. “Non potrò mai dimenticare quella data. Prima di diventare cieco ero pescatore e agricoltore. **Dopo che sono diventato cieco, sono stato costretto a mendicare.**”

La storia di Dougou è purtroppo tra le più comuni. A Bamako, la capitale



del Mali, sono molte le persone che hanno perso la vista che si trovano a mendicare per le strade.

Dougou è diventato cieco a causa dell'oncocerosi malattia molto diffusa nella zona del distretto di Tienfala, dove vive. Molti abitanti della zona sono fuggiti per la paura di diventare ciechi a causa di questa malattia.

Grazie al lavoro di Sightsavers e alla generosità dei suoi donatori **ora qui la cecità dei fiumi è sotto controllo e molti hanno potuto fare ritorno alle loro case.**

Purtroppo per Dougou e per molti altri è ormai troppo tardi per recuperare la vista e sono costretti loro malgrado a trovare **il modo di convivere con questo enorme disagio.**



“Non è necessario vederci per pescare, se conosci la tecnica giusta”

Guardando Dougou lanciare le reti nel lago vicino casa, appare chiaro che quello è sempre stato il suo lavoro, così come appare chiaro quanto sia stato utile **l'aiuto ricevuto con il progetto di riabilitazione sviluppato dal partner di Sightsavers l'Unione dei ciechi del Mali (the Mali Union of the Blind).**

Il Progetto di Riabilitazione Kati, comprende 46 villaggi nel sud est del Mali. L'obiettivo è quello di **insegnare alle persone che sono affette da gravi disabilità visive a muoversi nel loro ambiente** e a renderle capaci di condurre nuovamente la propria vita attraverso un corso specifico. All'interno del progetto sono anche stati creati dei comitati di supporto per le persone con problemi di vista, per far sì che vengano ascoltate e coinvolte nella vita e nelle decisioni prese nelle comunità in cui vivono.

“Mi è stata data una capra e mi è stato insegnato a prendermi cura di lei,” ci dice Dougou felice della piccola indipendenza guadagnata. “Con il denaro ricavato dalla vendita, **mi sono comperato delle reti da pesca. Mi hanno insegnato come muovermi da solo, andare in giro e come arrivare da casa mia al lago. Non è necessario vederci per pescare, se conosci la tecnica giusta, lo puoi**

fare. Vendo il pesce che ho pescato al mercato, e posso acquistare le cose che servono alla mia famiglia. Sapevo come pescare prima di diventare cieco, così ora continuo a fare quello che so fare.”



Foto Nome Cognome/Sightsavers

Bakary Coulibaly è uno dei 6 Riabilitatori della Unione dei ciechi del Mali. Lavora abitualmente con Dougou e altre persone con seri problemi di vista, per fornire loro un supporto personalizzato che li aiuta a guadagnarsi l'indipendenza e una vita autonoma. Ha insegnato a

Sapevi che

- **L'80%** delle persone disabili vive nei paesi in via di sviluppo e di queste, **l'82%** vive al di sotto della soglia di povertà.

- All'incirca **l'80%** delle persone con disabilità non ha un lavoro.

- **12 euro** sono sufficienti per fornire **il bastone bianco a 4 persone cieche** e dare loro la possibilità di essere indipendenti.

- **180 euro** servono per poter formare un riabilitatore come Bakary con un corso specifico.

Tenein Doubmia, 64 anni, ad usare il bastone bianco, che le serve per badare alle sue capre che le sono state date sempre all'interno del progetto.

Un macinino adattato le permette di pestare il miglio senza gravare sulle altre donne della comunità. “Prima che arrivassimo in questa zona, sia le persone cieche che le altre persone nelle comunità pensavano che non fosse possibile per una persona cieca essere indipendente. Ora, tutti hanno capito che **anche chi è cieco può trovare la sua strada**”, racconta soddisfatto Bakary.

Una convinzione che guida il nostro impegno con progetti studiati per offrire una speranza anche a chi l'ha persa da tempo.

Le generosità dei nostri donatori è il motore di questi progetti di vita. Continuate ad aiutarci a creare vita e possibilità per chi non vede più.

**Aiutaci
a vincere**

Celebrare con Sightsavers

Ci sono momenti nella vita che si ricorderanno per sempre. Momenti importanti in cui ribadiamo la qualità della nostra presenza nel mondo.

Occasioni speciali che meritano di essere riconosciute e celebrate con qualcosa che ne possa rappresentare autenticamente il valore e l'eccellenza.

Con Sightsavers potete farlo in maniera straordinaria **legando la vostra ricorrenza alla cosa più preziosa che c'è: il dono la vista.**

Per il vostro matrimonio, la laurea, la comunione e qualsiasi altra data memorabile Sightsavers ha preparato

delle bomboniere solidali per confermare le qualità del vostro cuore.

Pergamene personalizzabili da regalare ai vostri invitati a ricordo di un momento indimenticabile della vita. La vostra donazione, **porterà vita e felicità nei luoghi meno fortunati del mondo, legandosi per sempre ad un giorno di gioia e felicità.**

Bomboniere solidali per festeggiare, per essere ricordati, per celebrare, per partecipare ad un progetto di vita che vi somiglia.

Per informazioni sulle nostre bomboniere solidali potete contattare Michela Ledi al numero 02/87380935.

Cyber Salvatori della Vista!



**Sei anche tu su Facebook?
Allora
diventa fan di Sightsavers Italia!**

Cercaci direttamente su Facebook, oppure collegati al nostro sito, www.sightsavers.it e diventa nostro fan.

Mostra a tutti con orgoglio che anche tu combatti la cecità nei paesi poveri del mondo!

Farlo è semplice!
Basta suggerire la nostra pagina ai tuoi amici e alle persone della tua famiglia. Così ci aiuterai a diffondere il nostro messaggio e aiuterai concretamente la lotta alla cecità evitabile nel mondo.

**Che cosa aspetti?
Se ami la luce e ami la vita dillo a tutto il mondo!**

Aiutaci a fare a meglio

• non inviare denaro in busta:

Poste Italiane non permette di inviare direttamente in busta denaro contante, per i rischi di smarrimento cui andrebbero soggette. Se non puoi andare all'ufficio postale chiedi a qualcuno di farlo per te.

• Hai cambiato indirizzo?

Se hai cambiato indirizzo o i dati che vedi sulla nostra corrispondenza non sono esatti comunicacelo. Puoi scrivere o telefonare a Sightsavers Italia (02/87380935), mandarci un fax (02/87381148), mandare una mail italia@sightsavers.org. Potremo tenere aggiornati i nostri archivi e ci aiuterai a non disperdere energie e a risparmiare, grazie!

• Sightsavers non autorizza raccolta fondi porta a porta: non ci sono persone da noi delegate a riscuotere donazioni porta a porta.

 **Sightsavers**
Italia ONLUS

Sightsavers News - Periodico Quadrimestrale - Editore: Sightsavers International Italia ONLUS - Redazione: Via dei Piatti, 4 - 20123 Milano - Direttore Responsabile: Romano Albertazzi - Stampa: Brain Print & Solutions srl - Aut. Trib. Milano n° 680 del 27/9/2004

Sightsavers International Italia Onlus Via dei Piatti, 4 - 20123 Milano (MI) • Tel. 02 87380935 • Fax 02 87381148 • CCP 56131840 • IBAN IT54 L033 5901 6001 0000 0001 732 • C.F. 97653640017 www.sightsavers.it